



**REGIONE
LAZIO**



All. 1

ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ, TERZO SETTORE, SERVIZI ALLA PERSONA

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE



Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali

Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore.

Fondo per lo sviluppo della digitalizzazione e il potenziamento dei servizi in materia di politiche sociali e formazione professionale di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025

Accordo di programma 2022 sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio ex D.M. n. 141 del 2 agosto 2022.

Sommario

1. OBIETTIVO E FINALITÀ	3
2. RISORSE DISPONIBILI	4
3. DEFINIZIONI	5
4. AMBITI DI INTERVENTO	6
5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	8
6. SOGGETTI PROPONENTI	9
7. COLLABORAZIONI A TITOLO GRATUITO/PARTNER DI SOSTEGNO	10
8. APPORTO DEL VOLONTARIATO	11
8.1 Volontari con competenze specialistiche	11
9. ACQUISTO DI SOLUZIONI E SERVIZI TECNOLOGICI	12
10. DURATA E FINANZIAMENTO	13
11. PIANO FINANZIARIO E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	14
11.1 Spese non ammissibili	17
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	17
13. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ	19
14. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE	20
14.1 Verifica di ammissibilità formale e di merito	20
14.2 Criteri di valutazione	21
15. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	30
16. FIDEIUSSIONE	32
17. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROGETTI	32
18. RENDICONTAZIONE	33
18.1 Rimborsi ai Volontari	35
19. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE	36
20. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	36
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO	37
22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	38
22.1 Tutela della privacy da parte dei beneficiari	39
23. PUBBLICITÀ E LOGO	39
24. FORO COMPETENTE	40
25. ALLEGATI	40
26. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	40

1. OBIETTIVO E FINALITÀ

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha costruito un articolato quadro strategico e normativo per orientare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale (AI) in linea con i propri valori fondamentali: rispetto dei diritti, inclusione, innovazione responsabile e sostenibilità. La **Direttiva (UE) 2019/882**, che stabilisce i requisiti di accessibilità per prodotti e servizi digitali, ha rappresentato un primo passo verso un'innovazione che sia intrinsecamente inclusiva, imponendo standard minimi a beneficio, in particolare, delle persone con disabilità.

Su questa base, la Commissione europea ha adottato nel 2020 il **Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale**, che propone una visione fondata su due pilastri: *eccellenza* e *fiducia*. Il documento sottolinea le potenzialità dell'AI per la competitività dell'UE, ma evidenzia anche i rischi di un utilizzo non regolamentato – come l'opacità decisionale o la discriminazione algoritmica – e propone quindi un sistema di regole proporzionate ai diversi livelli di rischio. A rafforzare questa visione, la **Decisione (UE) 2022/2481**, che istituisce il programma "Decennio Digitale 2030", individua tra i principali obiettivi la digitalizzazione dei servizi pubblici, l'ampliamento delle competenze digitali e la promozione dell'inclusione digitale come diritto di cittadinanza, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati.

Tale cornice trova pieno riconoscimento normativo nel **Regolamento (UE) 2024/1689**, noto come *AI Act*, che introduce il primo quadro giuridico armonizzato sull'uso dell'intelligenza artificiale. Il regolamento classifica i sistemi di AI in base al livello di rischio e impone obblighi specifici per gli impieghi ad alto impatto nei settori dell'istruzione, dell'occupazione, della giustizia e dei servizi sociali. Tra i suoi principi fondamentali figurano la trasparenza, la non discriminazione, l'accessibilità e la tutela dei diritti fondamentali, con l'obiettivo di evitare che l'AI alimenti disuguaglianze esistenti, promuovendone invece un utilizzo responsabile e orientato alla coesione sociale.

In coerenza con questa visione, anche l'Italia ha definito una propria traiettoria strategica. Il **Programma Strategico per l'Intelligenza Artificiale 2022–2024**, elaborato congiuntamente dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale, ha individuato ventiquattro politiche prioritarie per rafforzare la ricerca, attrarre talenti, favorire l'adozione dell'AI nei processi pubblici e produttivi e costruire un ecosistema nazionale competitivo e responsabile. A questo si è affiancata la nuova **Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026**, redatta da AgID, che aggiorna e amplia le priorità nazionali, puntando sull'uso etico e sostenibile dell'AI, sull'interoperabilità dei dati pubblici e sull'estensione delle tecnologie intelligenti anche ai servizi di interesse generale.

Entrambe le strategie nazionali sottolineano l'importanza della collaborazione tra istituzioni, mondo della ricerca, imprese e società civile, valorizzando il ruolo degli Enti del Terzo Settore (ETS) come attori fondamentali nella diffusione di soluzioni di AI orientate al bene comune. In linea con il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 agosto 2022, n. 141**, che ne riconosce il contributo all'innovazione sociale, alla cittadinanza attiva e all'inclusione, gli ETS possono giocare un ruolo centrale nell'applicazione dell'intelligenza

artificiale per rispondere a bisogni sociali emergenti. La loro prossimità ai territori e alle fasce più vulnerabili della popolazione li rende interlocutori privilegiati nella sperimentazione e co-progettazione di soluzioni intelligenti in ambiti come il welfare, l'educazione, l'inserimento lavorativo, l'assistenza e la partecipazione civica.

La Regione Lazio, si inserisce nello scenario appena delineato con gli obiettivi e le linee di attività declinate nel **Piano Sociale Regionale (PSR) 2025-2027**. Il PSR promuove un approccio integrato e multidimensionale alle politiche di inclusione, volto a garantire l'accesso equo ai servizi e a rafforzare la coesione sociale.

In questo contesto, diventa strategico sostenere progettualità proposte dagli ETS che impiegano l'intelligenza artificiale come leva per l'inclusione sociale, in particolare:

- per favorire lo sviluppo di una società digitale centrata sulla persona;
- per promuovere l'innovazione tecnologica come strumento di sostenibilità, equità e coesione nei servizi alle comunità e ai territori;
- per contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie nei servizi sociali, incentivando sperimentazioni inclusive e responsabili.

2. RISORSE DISPONIBILI

Al finanziamento del presente Avviso pubblico regionale è destinato l'importo complessivo di **euro 2.796.087,12** così ripartite:

IMPORTO	Origine risorse	
€ 1.296.087,08	Risorse Nazionali ex artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 141/2022.	di cui € 683.569,01 rappresentano la quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni del Terzo Settore.
€ 1.500.000,00	Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025: Fondo per il rafforzamento dei Servizi Sociali	
TOTALE		2.796.087,12

derivanti dalle risorse nazionali ex artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore (per **euro 1.296.087,08**), assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Regione Lazio a valere sull'Accordo di Programma 2022-2024 in aggiunta alle risorse (**per euro 1.500.000,00**) derivanti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e

sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalla Regione Lazio in materia di politiche sociali.

Nel rispetto dei vincoli di destinazione soggettiva previsti dagli articoli 72 e 73 del Codice, come riportato all'art. 6 del citato accordo di programma 2022-2024 l'ammontare dei contributi assegnati alle fondazioni del Terzo settore, non potrà eccedere il limite di € 683.569,01.

La Regione si riserva di ampliare la dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico, di procedere con lo scorrimento della graduatoria degli ammissibili a finanziamento o di aprire una nuova finestra di candidatura.

3. DEFINIZIONI

Intelligenza Artificiale (IA): l'insieme di tecnologie e sistemi informatici in grado di analizzare dati, apprendere da essi e compiere operazioni complesse tipiche del ragionamento umano. Nell'ambito del presente Avviso pubblico, l'IA è intesa come strumento al servizio dell'inclusione sociale, in grado di migliorare, tra l'altro, l'autonomia delle persone fragili rafforzando la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso soluzioni digitali innovative, responsabili e accessibili.

Soggetto proponente: OdV, APS, Fondazione del Terzo settore che presenta la Proposta progettuale nell'ambito del presente Avviso pubblico.

Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge): persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Questi rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta progettuale.

Beneficiario: soggetto proponente cui è stata ammessa a finanziamento la Proposta progettuale e pertanto è responsabile dell'attuazione dello specifico progetto ammesso a finanziamento.

Destinatario: la persona in condizione di fragilità sociale ed economica, a rischio di povertà, isolamento sociale o esclusione dal mercato del lavoro, che prende parte alle attività progettuali o ne beneficia nel corso dell'attuazione del progetto.

Associazione Temporanea di Scopo (ATS): coordinamento di natura contrattuale tra enti del Terzo settore per la realizzazione di un progetto specifico. È necessario che tutti i componenti sottoscrivano un contratto in cui siano previsti diritti e obblighi delle parti e la nomina dell'ente capofila che tenga i rapporti con i terzi.

Componente di ATS: il componente è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione dello stesso. In termini di ammissibilità delle spese, il componente è pertanto assimilabile al Beneficiario e dovrà rispettare le stesse modalità di rendicontazione per quest'ultimo previste. Sono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti da ogni componente (rendicontazione a costi reali), o le attività realizzate nel caso di operazioni finanziate a costi standard o forfettari. La rendicontazione, salvo quanto diversamente disposto dall'Avviso pubblico, dovrà essere presentata da parte del Soggetto capofila che sarà responsabile di raccogliere e validare la rendicontazione presentata dai componenti.

Provider di servizi: soggetto esterno, quale ente di ricerca, azienda tecnologica o altra organizzazione specializzata, incaricato dal Soggetto proponente di fornire prestazioni professionali, soluzioni tecnologiche, consulenze specialistiche o supporto tecnico nell'ambito del progetto. Il *provider* di servizi non assume il ruolo di partner progettuale (o componente di ATS) né può essere destinatario diretto del contributo, ma può essere coinvolto attraverso specifici contratti di fornitura per l'esecuzione di attività coerenti con le finalità dell'intervento. Le spese relative all'ingaggio dei provider di servizi sono ammissibili, se adeguatamente motivate, nei limiti e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico.

Collaborazione gratuita/partner di sostegno: partecipazione di enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (imprese, enti senza scopo di lucro, associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive, dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni, ecc.) alla realizzazione del progetto senza la previsione di alcun compenso o retribuzione, neanche parziale. Coloro che sottoscrivono le condizioni di collaborazione gratuita non possono figurare contemporaneamente anche come componente di ATS o risorse umane interne od esterne al progetto.

4. AMBITI DI INTERVENTO

I progetti finanziati devono focalizzarsi sull'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) a sostegno dell'inclusione sociale, in particolare, di persone fragili, a rischio di povertà, isolamento o molto distanti dal mercato del lavoro. Gli ambiti di intervento previsti sono i seguenti:

1) Inclusione digitale e accesso alle tecnologie

- a) Sviluppo di soluzioni basate su IA per favorire l'alfabetizzazione digitale e l'accesso alle tecnologie da parte di persone in situazione di fragilità sociale ed economica.

- b) Realizzazione di piattaforme digitali che facilitino l'accesso ai servizi online e migliorino la fruibilità di internet, dispositivi e software.

2) Educazione, formazione e accesso al lavoro

- a) Percorsi educativi personalizzati, formazione e aggiornamento delle competenze professionali attraverso l'uso dell'IA, con particolare attenzione a gruppi fragili e distanti dal mercato del lavoro.
- b) Applicazioni didattiche interattive e strumenti di *gamification* per facilitare l'apprendimento.
- c) Soluzioni per l'orientamento e la ricerca attiva di lavoro, il supporto all'accessibilità e il mentoring virtuale.

3) Partecipazione civica e inclusione sociale

- a) Tecnologie IA per incentivare la partecipazione a processi democratici, consultazioni pubbliche e percorsi di cittadinanza attiva.
- b) Reti di supporto digitale per accompagnare i beneficiari nell'interazione con i servizi pubblici e nella tutela dei propri diritti.

4) Supporto alle persone con disabilità

- a) Implementazione di tecnologie assistive basate su IA per favorire l'autonomia di persone con disabilità fisiche, cognitive o sensoriali.
- b) Soluzioni per promuovere l'inclusione lavorativa, l'adattamento degli ambienti di lavoro e l'erogazione di assistenza psicologica a distanza di persone con disabilità.

5) Creatività espressiva e produzione di contenuti digitali

- a) Soluzioni a supporto della produzione di contenuti digitali (per social media, espressioni artistiche, editoria), con particolare attenzione a persone con disturbi dello spettro autistico o sindrome di Asperger.
- b) Sviluppo di piattaforme per l'espressione creativa e la comunicazione digitale, a sostegno dell'autonomia e della partecipazione attiva nelle comunità online.

6) Promozione della salute e del benessere

- a) Sistemi di monitoraggio remoto della salute mediante dispositivi tecnologici, strumenti di telemedicina e servizi di consulenza virtuale.
- b) Piattaforme IA per il supporto e benessere psicologico e l'accesso a servizi di consulenza

Gli ambiti di intervento previsti dall'avviso *Pr@m-II-S* sono coerenti con gli obiettivi generali e le aree prioritarie individuate dal Decreto Ministeriale n. 141 del 2 agosto 2022, che dà attuazione al Fondo per il finanziamento di progetti e

attività di interesse generale nel Terzo Settore e di cui all'accordo di programma 2022-2024. Per ciascun ambito, si evidenziano di seguito i principali obiettivi ministeriali, tra i quali il Soggetto proponente può selezionarne al massimo due, a cui afferiscono le azioni progettuali dell'avviso a garanzia dell'aderenza strategica e tematica dell'intervento (rif. Allegato M):

Ambito di intervento Pr@m-II-S	Obiettivo generale del D.M. 141/2022	Aree prioritarie
1. Inclusione digitale e accesso alle tecnologie	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), e), f), g), i), j)
	Salute e benessere	h)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	c), d), e)
2. Educazione, formazione e accesso al lavoro	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), g), l)
	Promuovere un'agricoltura sostenibile	d), g)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	a), b), c), d), e), h)
3. Partecipazione civica e inclusione sociale	Porre fine ad ogni forma di povertà	a), e), f), g), i)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	b), d)
	Raggiungere l'uguaglianza di genere	a), c)
4. Supporto alle persone con disabilità	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), g), l)
	Salute e benessere	b), d), k)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	e)
5. Creatività espressiva e produzione di contenuti digitali	Porre fine ad ogni forma di povertà	e), f)
	Salute e benessere	k)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva	c), d), e)
6. Promozione della salute e del benessere	Porre fine ad ogni forma di povertà	d), g), j)
	Salute e benessere	a), b), c), d), e), f), g), h), j), k), l)
	Raggiungere l'uguaglianza di genere	c)

5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi sono persone che vivono situazioni di fragilità sociale, economica o sanitaria, oppure che necessitano di supporto per l'inclusione, la partecipazione attiva o l'accesso a opportunità educative, culturali

e lavorative. Si tratta di un'utenza eterogenea, che può includere minori, anziani, persone con disabilità, migranti, disoccupati, svantaggiati economici, famiglie in difficoltà o individui a rischio di emarginazione, spesso esclusi dai circuiti istituzionali tradizionali. Possono essere, altresì, ricompresi destinatari che hanno bisogno di attivarsi in processi di crescita personale, acquisizione di competenze e autonomia, e di coesione sociale, attraverso attività che favoriscono il senso di appartenenza, la solidarietà e la partecipazione alla vita comunitaria

6. SOGGETTI PROPONENTI

Possono partecipare all'Avviso pubblico:

1. **Organizzazioni di volontariato (ODV) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali";
2. **Associazioni di Promozione Sociale (APS) con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali";
3. **Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio** iscritte nel RUNTS alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali";
4. **Fondazioni del Terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460**, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglia", sezione "Comunità Solidali".

Non potrà essere beneficiario delle risorse il Centro Servizi Volontariato, per espresso divieto di cui all'art.62 comma 12 del CTS.

Ogni soggetto proponente che presenta i requisiti previsti ai punti 1, 2, 3 o 4 potrà partecipare, con **una sola proposta progettuale**, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Non è possibile costituire ATS con altri soggetti, enti o organizzazioni che non abbiano i requisiti previsti ai punti 1, 2, 3 o 4. In caso di ATS dovrà essere chiaramente individuato il Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario. La responsabilità del progetto rimane in capo al Soggetto capofila.

Il capofila e i mandanti della costituenda ATS devono sottoscrivere ed allegare alla domanda il Modello B (Allegato Modello B "Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS"). In caso di ammissione al finanziamento del progetto, le parti si impegnano a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) con la chiara individuazione del Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario.

In caso di ammissione al finanziamento del progetto, ai fini dell'attuazione dell'Avviso pubblico, saranno ammessi gli atti di costituzione dell'ATS registrati presso Agenzia dell'Entrate o resi in formato elettronico immodificabile con apposizione della firma digitale (dalla quale si evinca inequivocabilmente anche la data di apposizione della firma) di tutti i soggetti sottoscrittori.

Gli enti di ricerca, le aziende tecnologiche o altri enti/imprese specializzate nell'erogazione di servizi specifici di cui al presente Avviso pubblico possono partecipare solo in qualità di **Provider di servizi**.

7. COLLABORAZIONI A TITOLO GRATUITO/PARTNER DI SOSTEGNO

Al fine di promuovere reti inclusive e favorire l'incremento della *capacity building* tra gli enti, è prevista la possibilità di stringere collaborazioni **a titolo gratuito con soggetti diversi da ODV, APS e Fondazioni, non beneficiari diretti del contributo** quali enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (enti senza scopo di lucro, associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive, dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni, ecc.).

I soggetti collaboratori dovranno presentare adeguata dichiarazione (Allegati Modelli C.1 e C.2 "Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito") sottoscritta dal legale rappresentante o delegato con potere di firma, da allegare alla domanda di contributo, attestante il ruolo assunto o la parte di attività da svolgere.

Le collaborazioni potranno avvenire **solo a titolo gratuito e non potranno beneficiare** né direttamente, né indirettamente di quote del contributo di cui al presente Avviso. I soggetti collaboratori non potranno ricevere compensi né rimborsi di spese di alcun genere.

I soggetti collaboratori potranno **sostenere il progetto**, attraverso un apporto concreto ed effettivo che dovrà esser indicato nella dichiarazione di collaborazione e nella successiva **relazione scritta** che dettagli il lavoro svolto e le modalità di esecuzione.

8. APPORTO DEL VOLONTARIATO

Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere e descrivere il ruolo attivo dei volontari nelle attività progettuali. I soggetti proponenti (compresi capofila e componente di ATS) saranno tenuti a garantire il coinvolgimento operativo di almeno il 30% (calcolato per eccesso) dei volontari abituali regolarmente iscritti nell'apposito registro dell'ente ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., alla data di presentazione della domanda. I volontari impegnati in servizio civile non sono ricompresi nella quota percentuale appena menzionata.

Nella proposta progettuale dovranno essere esplicitati:

- il numero complessivo dei volontari iscritti nel registro e il numero previsto di volontari effettivamente coinvolti (**pari almeno al 30% degli iscritti nel registro**);
- le attività a cui i volontari prenderanno parte e le modalità del loro coinvolgimento operativo;
- eventuali azioni di formazione o affiancamento necessarie a garantirne l'efficacia operativa;
- le modalità di coordinamento, supervisione e valorizzazione del loro contributo all'interno del partenariato.

Tale previsione è volta a promuovere una partecipazione attiva e qualificata del volontariato, valorizzando l'identità degli ETS come soggetti fondati sull'impegno civico e solidale. Il mancato rispetto del citato requisito costituirà causa di inammissibilità della proposta.

8.1 Volontari con competenze specialistiche

Nell'ambito delle **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** e delle **Fondazioni di Terzo Settore**, i volontari possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell'avvio delle specifiche mansioni previste. Analogamente, se si intende riconoscere un compenso a soci o a persone che ricoprono cariche sociali, è necessario che queste svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. IN tutti i casi menzionati, le competenze professionali e l'esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere alla retribuzione di soci o amministratori, sia nelle **APS** che nelle **Fondazioni di Terzo Settore**, è obbligatoria specifica deliberazione **dell'organo assembleare dell'ente** che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con

chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.

Nel computo del 30%, di cui al precedente paragrafo 8, potranno essere reconsiderati i volontari che, nei casi appena previsti, saranno retribuiti per attività specialistiche correlate al progetto.

I soci e i volontari appartenenti a **Organizzazioni di Volontariato (ODV)**, incluse le persone che ricoprono cariche sociali, non possono in alcun caso percepire compensi per l'attività svolta nell'ambito del progetto. Sono ammissibili esclusivamente rimborsi spese, purché documentati e conformi alla normativa vigente. Tale disposizione è conforme a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, che distingue chiaramente tra attività di volontariato e prestazioni retribuite all'interno delle ODV.

I volontari impegnati in servizio civile non possono essere in alcun caso retribuiti o compensati per le attività correlate al progetto finanziato.

L'Amministrazione si riserva di verificare, nel rispetto del Codice del Terzo Settore, la coerenza complessiva tra il numero di soggetti retribuiti (inclusi soci e cariche sociali, nei casi previsti) e la composizione dell'ente, valutando in particolare il rapporto con il numero di volontari, soci e amministratori coinvolti, al fine di garantire un corretto equilibrio tra dimensione partecipativa e dimensione professionale dell'intervento.

9. ACQUISTO DI SOLUZIONI E SERVIZI TECNOLOGICI

Rientrano tra le tipologie di spesa ammissibili quelle afferenti allo **sviluppo delle soluzioni tecnologiche necessarie allo svolgimento delle attività progettuali**, nonché quelle correlate all'acquisto di materiali e risorse indispensabili per l'implementazione del progetto.

Tuttavia, le spese relative all'**acquisto di tali servizi e soluzioni** non potranno, in alcun caso, superare complessivamente il **30% del valore totale del progetto**. Ogni acquisto dovrà essere formalizzato mediante apposito contratto, lettera commerciale o documento equivalente nei quali dovranno essere chiaramente evidenziate: la motivazione dell'acquisto, la competenza tecnica del soggetto incaricato, la descrizione puntuale dell'attività acquistata, le modalità previste per l'esecuzione e il dettaglio economico dell'intervento.

Per ulteriori indicazioni e per una corretta gestione dell'acquisto di servizi specializzati, nonché per le relative modalità di rendicontazione, si rimanda al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo*

Settore adottato con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e successive integrazioni e modificazioni (d'ora in avanti "manuale operativo") e agli eventuali ulteriori aggiornamenti e chiarimenti forniti da Regione Lazio.

10. DURATA E FINANZIAMENTO

I progetti devono essere realizzati entro un **minimo di 12 mesi e un massimo di 18 mesi dalla data di avvio delle attività progettuali**, salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione per lo svolgimento delle attività progettuali nel limite **massimo di 3 mesi**.

Il contributo pubblico richiesto per ciascun progetto, a pena di esclusione, **non potrà essere inferiore a 150.000,00 euro e superare l'importo di 250.000,00 euro**.

Cofinanziamento

Ciascun progetto potrà prevedere, a titolo di **cofinanziamento**, ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dal soggetto proponente (compresi gli enti componenti di ATS), dai soggetti partner o da terzi (persone fisiche o giuridiche), a integrazione del contributo pubblico richiesto e finalizzate alla realizzazione delle attività progettuali. In tal caso le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto.

La quota di cofinanziamento, da documentare, può essere costituita esclusivamente da:

- quote di finanziamento monetario proprie o provenienti da terzi;
- retribuzione del personale dell'ente o compensi liquidati a professionisti autonomi. In questa voce NON sono ricompresi i volontari di APS e FONDAZIONI di Terzo Settore che, nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1, forniscono apporto specialistico retribuito al progetto;
- apporto dei volontari. A seconda delle competenze specialistiche rese gratuitamente dal volontario per le attività di progetto, tali competenze **potranno essere valorizzate come cofinanziamento** secondo i parametri di costo previsti per le risorse umane esterne stabiliti dal Manuale operativo adottato con determinazione dirigenziale G02582/2023 e successivi aggiornamenti. In tal caso, il cofinanziamento sarà comprovato con curriculum vitae del volontario, relazione di progetto e apposito timesheet.

Ai fini del cofinanziamento NON sarà riconosciuta come apporto volontario l'attività di quei volontari destinati dall'ente (nei casi espressamente

previsti al paragrafo 8.1) ad attività specialistiche e oggetto di retribuzioni o compensi, correlate alla realizzazione del progetto.

I volontari impegnati in servizio civile NON sono valorizzabili ai fini del cofinanziamento;

- strumentazione utilizzata nell'iniziativa, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante;
- mobilio e/o attrezzatura, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante.

Il legale rappresentante del Soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

11. PIANO FINANZIARIO E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Rientrano tra le spese ammissibili:

Costi diretti: costi direttamente imputabili alla realizzazione delle attività progettuali:

- Progettazione
- Promozione, informazione, sensibilizzazione
- Funzionamento e gestione del progetto:
 - Personale interno ed esterno per la realizzazione delle attività
 - Personale interno ed esterno per le attività di gestione e amministrazione
 - Altri costi diretti (rimborsi spese per risorse umane, destinatari e volontari, spese per assicurazioni per destinatari e volontari, spese di fideiussione, spese di costituzione ATS)
 - Acquisto di servizi e soluzioni tecnologiche. Costi sostenuti per acquistare servizi, soluzioni hardware/software offerti da provider tecnologici e strettamente correlati agli obiettivi e alle azioni progettuali. I costi per hardware e software tecnologici sono riconosciuti per intero purché sia chiara ed inequivocabile la loro correlazione al progetto e rientrino nel limite percentuale fissato dal presente Avviso pubblico.

Le spese sopra riportate sono **rendicontate a costi reali**.

Si precisa che non è ammesso l'affidamento a soggetti esterni di funzioni di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio, né di attività considerate "core", ossia centrali e strategiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tra queste si annoverano, a titolo esemplificativo, la pianificazione operativa, il monitoraggio dell'andamento progettuale, il coordinamento delle azioni e la rendicontazione delle spese.

Costi indiretti: costi non direttamente collegati alla realizzazione delle attività progettuali, ma correlati al funzionamento organizzativo-gestionale dell'ente.

Sono calcolati su base forfettaria in misura del 7% dei costi diretti ammissibili.

	Voce di Spesa	Descrizione voce di Spesa
	COSTI DIRETTI	
A	Progettazione (max 3% del totale del progetto)	Tipologia di spesa afferente alla attività di definizione della proposta progettuale.
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione (max 10% del totale progetto)	Eventi di sensibilizzazione e informazione; Materiale promozionale e informativo.
C	Funzionamento e gestione del progetto	
C1	Costi del personale interno ed esterno per la realizzazione del progetto	Spese relative al personale (dipendenti, collaboratori, professionisti, consulenti, volontari retribuiti cfr.par.8.1) impiegato per l'attuazione delle attività specifiche del progetto, comprese quelle finalizzate a garantire che le tecnologie adottate siano pienamente accessibili e fruibili da parte delle persone in condizione di fragilità; Esperti in intelligenza artificiale; Esperti ed Operatori sociali, Formatori (sia per operatori che destinatari), Esperti/Operatori di supporto e mentoring per i destinatari; Esperti in comunicazione digitale, ecc.
C2	Costi del personale interno ed esterno per le attività di gestione e amministrazione (max 10% del totale del progetto)	Spese afferenti al personale (dipendenti, professionisti, consulenti, volontari retribuiti cfr.par.8.1) necessario per la gestione il funzionamento del progetto; Segreteria, Responsabile di progetto/coordinamento, monitoraggio, rendicontazione.
C3	Altri costi diretti	Rimborso spese per risorse umane, volontari e destinatari (se previste); Assicurazione per i volontari (quota parte); Costi di costituzione ATS, fidejussione (se contemplata)
D	Acquisto Soluzioni e Servizi tecnologici (max 30% del totale del progetto)	Spese relative allo sviluppo di soluzioni tecnologiche necessarie per l'esecuzione delle attività progettuali, nonché all'acquisto di materiali e risorse indispensabili per l'implementazione del progetto; Acquisto di <i>software</i> /strumenti tecnologici/Applicazioni didattiche interattive;

	Voce di Spesa	Descrizione voce di Spesa
		Sviluppo personalizzato di applicazioni e IA; Realizzazione di piattaforme digitali/sistemi di monitoraggio da remoto; Test e prototipazione tecnologica; Acquisto di attrezzature e dispositivi.
	COSTI INDIRETTI	
E	Spese generali di funzionamento e gestione del progetto (7% del totale progetto)	Spese generali di funzionamento, non direttamente imputabili alle singole attività progettuali ma necessarie per l'attuazione complessiva dell'intervento. Tali spese includono, a titolo esemplificativo, costi per affitto di spazi, utenze, trasporti e altri oneri logistici. Sono riconosciute su base forfettaria nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili.

Nel riconoscere l'ammissibilità della spesa dei costi diretti del personale e degli altri costi diretti, l'amministrazione terrà conto di tutti i principi di base previsti, quali la pertinenza, l'imputabilità, l'effettività, la temporalità, la comprovabilità, la legittimità, la tracciabilità e i limiti stabiliti e autorizzati. Inoltre, si terrà conto della realizzazione delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto finanziato.

A pena di esclusione, il piano finanziario deve essere redatto secondo l'allegato Modello E nel rispetto rigoroso delle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico, e dal citato operativo. Inoltre:

- i **costi di progettazione** non potranno superare il 3% del costo complessivo del progetto. I costi per le attività di progettazione dell'intervento, qualora ammesso a finanziamento, e che non potranno superare il 3% del costo complessivo del progetto, possono essere riconosciuti anche se sostenuti antecedentemente all'avvio delle attività progettuali e la loro eleggibilità potrà decorrere a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio, canale "Sociale e Famiglie";
- i **costi relativi alle attività di promozione e comunicazione** non potranno superare il costo del 10% sul totale del progetto;
- nell'ambito delle spese per **le risorse umane** (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto;
- i **costi per soluzioni tecnologiche** non potranno superare il 30% del costo complessivo del progetto. Come già evidenziato, i costi per hardware e software tecnologici sono riconosciuti per intero purché sia inequivocabile la

loro correlazione al progetto e rientrino nel limite percentuale fissato dal presente Avviso pubblico.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

11.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) spese non espressamente rientranti tra quelle al paragrafo 11;
- b) delega a soggetti esterni di attività progettuali relative alle funzioni di direzione, coordinamento, organizzazione, gestione e monitoraggio del progetto, nonché di attività considerate “core”, ovvero centrali e strategiche ai fini del conseguimento degli obiettivi progettuali.;
- c) spese oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- d) spese sostenute prima dell’avvio progettuale fatta esclusione per le spese di costituzione ATS (se previste) e le spese di progettazione;
- e) spese riguardanti lo svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali, di cui all’art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- f) spese di mero mantenimento e gestione dell’Ente che non abbiano alcuna attinenza con lo svolgimento dell’attività oggetto della domanda;
- g) spese che non siano direttamente imputabili alle attività del progetto;
- h) spese non tracciabili corredate dai relativi giustificativi di spesa, esclusivamente per le spese rendicontate a costi reali;
- i) spese effettuate da conti correnti differenti da quello comunicato all’Amministrazione in sede di trasmissione della domanda di partecipazione e utilizzato per erogare la quota d’anticipo.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

L’Avviso pubblico prevede una procedura a sportello attraverso l’assegnazione delle risorse disponibili di cui al paragrafo 2, e sino alla loro concorrenza, ai progetti che rispondono ai requisiti di partecipazione, esaminati sulla base dell’ordine cronologico di presentazione e sulla base del raggiungimento del valore soglia assegnato in fase di valutazione tecnica (cfr. paragrafo 14). L’istanza di finanziamento dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione, alla Regione Lazio, Direzione regionale Inclusione Sociale attraverso l’applicativo regionale **DOMINO - Bandi e Avvisi** <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>.

I richiedenti dovranno utilizzare, a pena di esclusione della richiesta, i modelli allegati al presente Avviso. L'applicativo citato sarà accessibile dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul portale istituzionale della Regione Lazio canale "Sociale e Famiglie" sino alle **ore 12:00 del giorno 24 ottobre 2025**. Oltre tale data e orario, l'applicativo non accetterà ulteriori candidature.

Le candidature dovranno essere presentate utilizzando, nei casi previsti, la modulistica di seguito elencata e allegata al presente Avviso:

- **Modello A** Domanda di ammissione al finanziamento (FAC-SIMILE). **NOTA BENE:** tale modello è redatto a video sulla citata piattaforma informatica. IL FAC SIMILE allegato è pertanto utile ai candidati per visualizzare anticipatamente le informazioni che verranno richieste in piattaforma;
- **Modello B Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo – se previsto ATS);
- **Modello C.1 Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito – Copertina** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo – se prevista/e collaborazione/i);
- **Modello C.2 Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo - se prevista/e collaborazione/i);
- **Modello D** Scheda di progetto (FAC-SIMILE). **NOTA BENE:** tale modello è redatto a video sulla citata piattaforma informatica. Il presente allegato FAC-SIMILE è, pertanto, utile ai candidati per visualizzare anticipatamente le informazioni che verranno richieste in piattaforma;
- **Modello E Piano finanziario** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo);
- **Modello G Scheda anagrafica dell'ente richiedente** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo).
- **Modello H Atto unilaterale d'impegno** (documento da compilare, firmare e trasmettere in caso di ammissione al finanziamento).
- **Modello L Cronoprogramma** (documento da compilare, firmare e caricare in applicativo).

La Regione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di candidatura sulla base dell'andamento dell'avviso e delle eventuali risorse ancora disponibili.

Prima di essere caricati sulla citata piattaforma, i documenti non redatti a video tramite APPLICATIVO debbono essere obbligatoriamente convertiti da foglio di testo (per es. Word), o di calcolo (per es. Excel) a formato PDF e firmati

digitalmente dal legale rappresentate del Soggetto proponente (singolo o capofila) o suo apposito delegato.

È possibile trasmettere UNA SOLA candidatura. Il Soggetto proponente dovrà quindi verificare con attenzione che abbia caricato tutti i documenti richiesti nel formato corretto prima di procedere con la trasmissione. Non sarà possibile reiterare le candidature.

Si ricorda che la trasmissione finale dei documenti caricati deve essere completata entro i citati data e orario di chiusura dell'Avviso pubblico.

Non saranno accettate candidature pervenute con altri sistemi e/o oltre la data di chiusura dell'Avviso pubblico.

13. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili, e come tali non valutabili, le proposte progettuali:

- presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come indicato al paragrafo 6;
- redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso pubblico;
- prive della firma digitale del legale rappresentante. Il documento sottoscritto con firma digitale è considerato valido se basato su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
- pervenute all'amministrazione procedente oltre il termine ultimo di cui al paragrafo 12 e/o secondo modalità diverse rispetto a quelle espressamente previste dal medesimo paragrafo;
- che richiedano un finanziamento che non rientri nel limite minimo e massimo indicato al paragrafo 11;
- che non rispettino i limiti percentuali di spesa così come riportati al paragrafo 11;
- che non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito;
- che prevedano attività realizzate al di fuori della Regione Lazio;
- che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o componente di ATS, o partner gratuito di sostegno in più di un progetto.
- che non prevedano l'apporto di volontari all'interno della proposta progettuale, come previsto al paragrafo 8;
- che presentino una durata delle attività non conforme a quanto previsto dall'Avviso pubblico, cfr. paragrafo 18.

Le proposte progettuali che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione.

14. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

14.1 Verifica di ammissibilità formale e di merito

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

1. **FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE.** Il responsabile del procedimento accerta la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito, verificando la presenza di tutti i documenti richiesti e la loro conformità formale a quanto previsto dal presente Avviso pubblico. In questa fase, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere l'integrazione della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali criticità rilevate in sede di istruttoria sulla base dei requisiti formali previsti dall'Avviso.

A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi.

Si procederà, pertanto, all'approvazione dell'elenco degli ammessi alla valutazione di merito e degli esclusi con le relative motivazioni con atto formale della Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio – canale "Sociale e Famiglie" – sezione "Comunità Solidali". La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

La Commissione di valutazione sarà nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale.

Con nota della Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sarà trasmesso alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi alla valutazione di merito per la fase successiva.

2. **FASE DELLA VERIFICA DI MERITO.** La Commissione di valutazione procede all'analisi dei progetti, alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri indicati al successivo paragrafo 14.2 e alla redazione delle graduatorie nel modo seguente:
 1. Progetti **ammessi**, ovvero i progetti che hanno ottenuto **almeno il valore soglia di 70 punti fino ad un massimo di 100 punti** secondo i criteri di valutazione del presente Avviso pubblico;
 2. Progetti **ammissibili ma non finanziabili**, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 70 punti secondo i criteri di valutazione del presente Avviso pubblico, ma che non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
 3. Progetti **non ammessi al finanziamento**, ossia quei progetti che non hanno ottenuto almeno 70 punti.

La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione di valutazione, approva le graduatorie definitive dei progetti che saranno pubblicate sul BURL e sul sito istituzionale della

Regione Lazio – canale *Sociale e Famiglie*. La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

14.2 Criteri di valutazione

L'attribuzione dei punteggi per il calcolo della soglia di ammissibilità avviene sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella. I criteri di valutazione includono:

- **A) Impatto sociale:** come il progetto include diversi gruppi fragili, risponde a bisogni diversi e apporta dei miglioramenti nella qualità di vita dei soggetti coinvolti.
- **B) Innovazione:** il livello di originalità nell'uso dell'IA Innovative che può riguardare il contesto territoriale, la tipologia dell'intervento, le attività del Soggetto proponente (o ATS se prevista), attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.
- **C) Scalabilità e replicabilità:** la potenziale diffusione del modello di intervento tale da poter essere trasferito e utilizzato in altri contesti e di estendere il proprio impatto su scala più ampia a parità di risorse o con un contenuto incremento delle medesime, mantenendo l'efficacia e la coerenza con gli obiettivi iniziali.
- **D) Qualità del proponente, dei componenti dell'ATS e della rete di partenariato:** l'esperienza dei soggetti coinvolti, la coerenza¹ e la complementarità tra i soggetti proponenti, il coinvolgimento e il livello di efficacia della cooperazione di soggetti pubblici e privati a sostegno delle attività da realizzare, l'apporto effettivo del volontariato ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto.
- **E) Integrazione finanziaria:** apporto del Soggetto proponente alle attività di progetto. Il co-finanziamento non costituisce requisito obbligatorio per la partecipazione al presente Avviso pubblico, ma rappresenta un criterio di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Segue Tabella con criteri di valutazione e punteggio.

¹ Intesa come compatibilità di obiettivi, valori e approcci tra i soggetti della rete.

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
A. IMPATTO SOCIALE					
A1	Benefici diretti per i destinatari in condizione di fragilità sociale. <i>Valuta l'efficacia del progetto nell'individuare e migliorare le condizioni di vita dei destinatari secondo le diverse fragilità rilevate.</i>	10	Eccellente	Benefici diretti, documentabili e misurabili tramite indicatori oggettivi per almeno il 70% dei destinatari in condizione di fragilità sociale.	10
			Buono	Impatti rilevanti su una quota significativa di destinatari fragili, con possibilità di ulteriore miglioramento e consolidamento.	8
			Sufficiente	Vantaggi riscontrabili per una parte sostanziale dei destinatari, ma con impatto limitato.	6
			Insufficiente	Effetti marginali o scarsamente dimostrabili su pochi destinatari fragili.	4
			Non valutabile	Assenza di risultati misurabili o non documentati.	0
A2	Inclusività del progetto <i>Valuta come il progetto includa diverse fragilità sociali e risponda a bisogni diversi</i>	10	Eccellente	Inclusione attiva di più destinatari con fragilità, caratterizzata da approcci specifici, dedicati ed integrati.	10
			Buono	Progetto focalizzato su una condizione specifica, con attenzione anche verso altre forme di fragilità.	8
			Sufficiente	Intervento centrato su un solo gruppo di destinatari fragili.	6
			Insufficiente	Inclusività debole o non strutturata.	4
			Non valutabile	Nessun riferimento a destinatari in condizione di fragilità sociale.	0

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
A3	Monitoraggio e misurabilità degli impatti <i>Valuta la presenza di un piano di monitoraggio e di indicatori chiari per misurare l'impatto dell'intervento progettato.</i>	5	Eccellente	Sistema di monitoraggio ben strutturato con indicatori chiari e valutazioni periodiche.	5
			Buono	Monitoraggio presente ma non pienamente articolato.	3
			Sufficiente	Piano valutativo definito in modo parziale o generico.	2
			Insufficiente	Presenza debole o non coerente di strumenti di valutazione.	1
			Non valutabile	Assenza di sistema di monitoraggio.	0
B. INNOVAZIONE					
B1	Originalità dell'uso dell'IA <i>Valuta il grado di innovazione nell'adozione dell'IA rispetto ad altri progetti simili.</i>	10	Eccellente	Soluzioni innovative rispetto al contesto di riferimento, con elementi originali e sperimentali supportati da un piano concreto di attuazione	10
			Buono	Soluzioni e buone pratiche esistenti adattate in modo creativo al contesto di riferimento e contestualizzate dal progetto in coerenza con i bisogni locali.	8
			Sufficiente	Il progetto utilizza l'intelligenza artificiale in modo funzionale e coerente con gli obiettivi, ma senza introdurre elementi innovativi rispetto ad altri progetti simili o senza evidenziare un uso distintivo della tecnologia.	6

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
			Insufficiente	Il progetto utilizza l'intelligenza artificiale in modo generico o marginale, senza evidenziare alcun elemento di innovazione o differenziazione rispetto a soluzioni già note o diffuse, e senza un chiaro valore aggiunto per il contesto di riferimento.	4
			Non valutabile	Assenza di utilizzo dell'IA.	0
B2	Applicabilità pratica delle soluzioni <i>Valuta la praticabilità e l'efficacia concreta dell'uso dell'IA nel contesto sociale di riferimento.</i>	10	Eccellente	Soluzioni capaci di generare cambiamenti significativi e misurabili nella qualità della vita di gruppi di destinatari con fragilità attivando reti locali e proponendo soluzioni trasferibili e sostenibili.	10
			Buono	Soluzioni efficaci e coerenti con i bisogni dei destinatari, ne dimostrano potenzialità di miglioramento della qualità della vita, pur con impatto limitato o circoscritto	8
			Sufficiente	Capacità di implementazione limitata che coinvolge un gruppo ristretto di destinatari. Gli interventi hanno un potenziale migliorativo, ma con impatto circoscritto, non chiaramente misurabile o non pienamente sostenibile.	6
			Insufficiente	Applicazione difficoltosa e di dubbia efficacia.	4
			Non valutabile	Soluzioni teoriche o non concretamente realizzabili.	0

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
B3	Tecnologie emergenti e tendenze <i>Valuta il grado di utilizzo di tecnologie hardware e software emergenti a supporto dell'implementazione dell'AI all'intervento di inclusione sociale progettato.</i>	5	Eccellente	Il progetto integra in modo strategico tecnologie hardware e software emergenti e avanzate, non ancora ampiamente diffuse, che potenziano significativamente l'efficacia dell'intelligenza artificiale nell'inclusione sociale, introducendo soluzioni innovative, replicabili e ad alto valore aggiunto.	5
			Buono	Il progetto utilizza tecnologie consolidate ma aggiornate, con elementi innovativi ben contestualizzati, che migliorano l'efficacia dell'IA nell'inclusione sociale, pur senza introdurre soluzioni radicalmente nuove.	3
			Sufficiente	Il progetto fa uso di tecnologie di base o standard, con un impiego limitato o marginale di strumenti innovativi, e con un impatto sull'inclusione sociale potenzialmente positivo ma non distintivo.	2
			Insufficiente/Non valutabile	Nessun utilizzo tecnologico emergente.	0
C. SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ					
C1	Potenziale di espansione <i>Valuta la possibilità di estendere il progetto ad altri territori o a un numero maggiore di beneficiari.</i>	10	Eccellente	Modello chiaramente replicabile e estendibile, con evidenze di sostenibilità e adattabilità ad altri territori o a un numero maggiore di beneficiari, anche attraverso il coinvolgimento di reti, partenariati più ampi	10

Sezione	Criterio	Punt. MAX	Giudizio	Subcriterio	Punteggio
			Buono	Modello con buone possibilità di essere replicato in altri contesti o ampliato a più destinatari, anche se non sono rilevati nel progetto elementi strutturati o strategie chiare per facilitarne l'estensione	8
			Sufficiente	Il modello ha un'impostazione valida ma difficilmente estendibile oltre il contesto iniziale, per limiti legati a risorse, struttura o mancanza di strategie di diffusione.	6
			Insufficiente	Modello scarsamente trasferibile.	4
			Non valutabile	Progetto non replicabile.	0
C2	Adattabilità a diversi contesti <i>Valuta la capacità del progetto di adattarsi a contesti diversi e di funzionare in ambienti sociali differenti.</i>	10	Eccellente	Elevata flessibilità del modello.	10
			Buono	Adattabilità dimostrata con esigenze di personalizzazione.	8
			Sufficiente	Adattabilità parziale.	6
			Insufficiente	Modello rigido o poco contestualizzabile.	4
			Non valutabile	Inadattabilità del modello.	0

D. Qualità del proponente, dei componenti dell'ATS e della rete di partenariato					
D1	Esperienza del soggetto proponente /Associazione Temporanea di Scopo <i>Valuta l'esperienza e le competenze dell'Associazione Temporanea di Scopo nella realizzazione di progetti simili</i>	5	Eccellente	Comprovata esperienza progettuale degli enti capofila e dei componenti dell'ATS	5
			Buono	Esperienza discreta ma non estesa a progetti complessi.	3
			Sufficiente	Esperienza limitata o non direttamente coerente con la tematica proposta, oppure con un partenariato non ancora consolidato, ma con potenzialità di crescita e sviluppo di competenze nel corso del progetto	2
			Insufficiente	Il progetto è presentato da enti privi di esperienza rilevante o documentabile nella tematica proposta, con un partenariato debole o non coerente, e senza evidenze di capacità organizzativa o progettuale adeguata alla complessità dell'intervento.	1
			Non valutabile	Nessuna esperienza documentata.	0
D2	Complementarità dei ruoli in Associazione Temporanea di Scopo <i>Valuta quanto i membri della rete ATS si completino a vicenda nel raggiungimento degli obiettivi di progetto.</i>	5	Eccellente	I ruoli dei componenti dell'ATS sono ben definiti, le competenze si integrano in modo sinergico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali, con una chiara visione condivisa.	5
			Buono	I componenti dell'ATS apportano competenze utili e complementari, con una buona distribuzione dei ruoli, anche se le sinergie non sono pienamente esplicitate o sviluppate.	3
			Sufficiente	L'ATS è composta da soggetti potenzialmente rilevanti, ma con ruoli poco chiari o	2

				sovrapposti, e con limitata evidenza di integrazione funzionale tra le competenze.	
			Insufficiente	L'ATS appare disomogenea o frammentata, con ruoli non definiti o sovrapposti, e senza evidenza di collaborazione o integrazione tra i soggetti associati.	1
			Non valutabile	La documentazione fornita non consente di comprendere la distribuzione dei ruoli o le modalità di collaborazione tra i soggetti associati in ATS	0
D3	Impiego del volontariato <i>Valuta il livello di coinvolgimento effettivo dei volontari iscritti nel registro dell'ente, in coerenza con quanto previsto dall'attinente requisito obbligatorio di partecipazione.</i>	5	Eccellente	Coinvolgimento >40%, con descrizione dettagliata del contributo.	5
			Buono	Coinvolgimento 30-40%, con adeguata articolazione.	3
			Sufficiente	Coinvolgimento al 30% come da Avviso pubblico.	0
D4	Collaborazioni gratuite/partner di sostegno <i>Valuta le collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (sono ricompresi soggetti/enti non appartenenti al Terzo settore).</i>	5	Eccellente	Coinvolgimento di almeno 5 soggetti tra enti pubblici o privati esterni al Terzo settore, chiaramente formalizzate e coerenti con gli obiettivi progettuali, che rafforzano la rete e l'impatto dell'intervento.	5
			Buono	Coinvolgimento di almeno 3 soggetti. tra enti pubblici o privati esterni al Terzo settore, chiaramente formalizzate e coerenti con gli obiettivi progettuali, che rafforzano la rete e l'impatto dell'intervento	3
			Sufficiente	Collaborazione con un solo soggetto o collaborazione marginale, poco rilevante o non	2

				chiaramente descritta, con un contributo limitato al progetto.	
			Insufficiente	Non sono previste collaborazioni esterne, oppure quelle indicate non risultano coerenti o significative rispetto agli obiettivi del progetto.	1
			Non valutabile	Le informazioni fornite non consentono di valutare la presenza o la qualità delle collaborazioni esterne.	0
D5	Cooperazione e coordinamento <i>Valuta l'efficacia della cooperazione tra i componenti della rete del soggetto attuatore (anche in ATS)/partner/provider</i>	5	Eccellente	Il progetto dimostra un elevato livello di cooperazione tra i partner, con meccanismi strutturati di coordinamento, comunicazione regolare e una chiara integrazione tra soggetti operativi e tecnologici, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi comuni	5
			Buono	La cooperazione tra i partner è ben delineata, con ruoli chiari e forme di coordinamento funzionali, anche se non pienamente strutturate o consolidate	3
			Sufficiente	Il coordinamento tra i soggetti è presente ma debole o poco formalizzato, con interazioni limitate e rischio di frammentazione operativa.	2
			Insufficiente	Il progetto non evidenzia una reale cooperazione tra i partner, con ruoli sovrapposti o non definiti e assenza di strumenti o strategie di coordinamento.	1
			Non valutabile	Le informazioni fornite non permettono di valutare il livello di cooperazione e coordinamento tra i soggetti coinvolti.	0

E. INTEGRAZIONE FINANZIARIA					
E1	Co-finanziamento <i>Valuta il livello di compartecipazione da parte del Soggetto proponente alla realizzazione delle attività progettuali.</i>	5	Eccellente	Cofinanziamento >10% del budget totale.	5
			Buono	Cofinanziamento >5%.	3
			Sufficiente	Cofinanziamento ≤5%.	2
			Non valutabile	Nessun cofinanziamento.	0

I progetti per essere finanziabili devono raggiungere un **punteggio minimo di 70 su 100**.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, la Regione Lazio potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili e non finanziabili, per finanziare ulteriori progetti valutati positivamente che abbiano ottenuto un punteggio superiore al minimo.

Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio tra progetti, la Commissione di valutazione procederà ad individuare l'iniziativa da ammettere a contributo tenendo conto dell'ordine di arrivo del progetto.

15. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le attività progettuali dovranno essere avviate entro le tempistiche indicate dall'amministrazione (di norma 30 giorni) con propria nota, indirizzata agli enti ammessi a finanziamento, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale dedicato alle Politiche Sociali, sezione specifica del presente Avviso pubblico.

Il contributo pubblico sarà erogato ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento (graduatoria "ammessi") in due distinte quote:

- a) una prima quota, a titolo di **anticipo**, nella misura **dell'80%** del finanziamento concesso, una volta ricevuti e verificati i seguenti documenti:
 - richiesta formale di anticipo;
 - comunicazione di avvio delle attività;
 - accordo per ATS, se presente, redatto e stipulato ai sensi del par. 6;
 - atto unilaterale d'impegno compilato e firmato (Allegato "Modello H");

- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al Soggetto proponente, nel quale **transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto**;
 - la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività;
 - la polizza fideiussoria di cui al par. 16 di cui viene fornito il modello in allegato "Modello I".
- b) una seconda quota, a titolo di **saldo**, nella misura del **20%** del finanziamento concesso sulla base di quanto già richiesto ed erogato in sede di anticipo, ad avvenuta presentazione di relazione e rendicontazione finale del progetto e sulla base dell'importo effettivamente riconosciuto in esito definitivo alla verifica del rendiconto da parte della Regione Lazio. La presentazione del rendiconto e dei giustificativi di spesa rimane in carico al Soggetto proponente che deve trasmetterli alla Regione Lazio entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività. Nel caso in cui il Soggetto proponente non abbia proceduto alla richiesta di anticipo, l'erogazione del saldo sarà pari all'importo effettivamente riconosciuto in esito alle verifiche di Regione Lazio sul rendicontato presentato dal soggetto proponente fino a un massimo del **100% del finanziamento concesso**. Per il rendiconto si faccia riferimento al par. 18²;

Qualora il beneficiario rinunci all'anticipo poiché intenzionato a sostenere per intero le spese di progetto (es.: caso di accesso a prestito agevolato o a fondo di garanzia) e a procedere con la richiesta di rimborso finale, **dovrà darne debita comunicazione in sede di avvio progettuale**.

In coerenza con la normativa vigente, la liquidazione dei finanziamenti (anticipo e saldo) è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (**D.U.R.C.**).

Qualora il beneficiario non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del dpr 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipo del contributo, i soggetti ammessi a finanziamento dovranno trasmettere la documentazione di cui al punto a) secondo le modalità ed entro i termini che

² Le percentuali si intendono riconosciute previa verifica amministrativo-contabile da parte dell'Amministrazione delle somme rendicontate.

l'amministrazione comunicherà successivamente alla pubblicazione delle graduatorie sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo successivo di cinque anni a decorrere dalla conclusione progettuale e si riserva di svolgere, anche senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda al Manuale Operativo adottato dall'amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti.

16. FIDEIUSSIONE

I soggetti proponenti, beneficiari del contributo pubblico, stipulano apposita fideiussione bancaria o assicurativa (cfr allegato Modello I "Garanzia fideiussoria") a garanzia dell'anticipo percepito, **pari in percentuale all'anticipo del finanziamento** concesso per il progetto. La fideiussione **dovrà valere fino al dodicesimo mese successivo alla data di conclusione del progetto** (con possibilità di proroga) e, comunque, fino alla dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
 - banche;
 - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario ("Intermediari 106");
 - confidi iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario ("confidi maggiori");
 - imprese di assicurazione, purché abilitate all'esercizio del ramo cauzioni (art. 2 del d.lgs. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni private).
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il Soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

17. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROGETTI

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica

documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Per il puntuale monitoraggio dell'intervento finanziato, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare:

1. **monitoraggio intermedio:** all'ottavo mese di attività, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere alla Direzione regionale Inclusione sociale una relazione di carattere qualitativo e quantitativo sull'avanzamento del progetto finanziato, contenente dettagli in merito allo stato di attuazione progettuale e finanziaria, alle eventuali criticità riscontrate;
2. **monitoraggio finale:** entro **30 giorni dalla conclusione del progetto**, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere una **relazione finale** riguardante la realizzazione complessiva delle attività previste dal progetto o dall'iniziativa, nonché i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

La Regione Lazio si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione dei rispettivi progetti ammessi.

La Regione si riserva di effettuare eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso pubblico, nella fase attuativa e/o finale dell'intervento, con l'obiettivo di monitorare e verificare la realizzazione delle attività oggetto di finanziamento e i correlati dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. I sopralluoghi saranno svolti secondo le disposizioni di cui alla Determinazione dirigenziale 7 dicembre 2023, n.G16464, con la quale è stato approvato il documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

18. RENDICONTAZIONE

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, a pena d'esclusione, il Modello E (Allegato Modello E "Piano finanziario").

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, e per quanto non esplicitato dal presente Avviso pubblico si fa richiamo al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore* (d'ora in poi

"Manuale Operativo"), adottato con determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti.

Ferme restando le regole di rendicontazione adottate dal presente Avviso e dal Manuale Operativo, l'Amministrazione approverà con atti successivi ulteriore modulistica necessaria alla gestione e alla presentazione del rendiconto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: circolari esplicative per l'attuazione del progetto, F.A.Q., format-schema per relazione finale, scheda rendicontazione finanziaria finale, ecc.).

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Ai fini della rendicontazione il soggetto proponente deve trasmettere:

1. domanda di rimborso secondo il modello allegato al Manuale Operativo;
2. relazione finale del progetto da cui risultino le modalità di attuazione ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti. La relazione finale è comprensiva della documentazione degli esiti della valutazione di impatto sociale, come prevista al successivo paragrafo 19 del Presente Avviso
3. elencazione analitica (redatta, come già specificato, secondo il modello reso disponibile dalla amministrazione per la fase attuativa dell'avviso) delle spese sostenute e gli estremi della documentazione amministrativo-contabile a giustificazione delle stesse. L'elencazione delle spese sostenute e la valorizzazione degli importi devono rispettare le voci e i massimali di spesa di ogni micro/macrovoce dello specifico piano finanziario approvato di cui all'Allegato Modello "E" (e suoi eventuali e successivi aggiornamenti);
4. documenti giustificativi delle spese ammissibili, secondo tutto quanto previsto dal Manuale Operativo in ordine ai costi del personale, e agli altri costi diretti e la loro relativa tracciabilità bancaria;
5. documenti giustificativi delle spese ammissibili in ordine alla retribuzione dei "Volontari con competenze specialistiche (crf paragrafo 8.1)" solo nei casi espressamente previsti. Come già ricordato tale tipologia di volontari sarà rendicontata al pari delle spese per personale esterno;
6. documenti giustificativi circa le attività svolte gratuitamente dai propri volontari (compresi quelli afferenti all'ente capofila e agli enti componenti dell'ATS), così come previsto nel paragrafo 8 "Apporto del volontariato".

7. documenti giustificativi correlati ai rimborsi spesa (come vitto, viaggio e alloggio o spese di trasporto/carburante) accordati, eventualmente, ai volontari come ulteriormente specificato al paragrafo 18.1 del presente Avviso.

Nota Bene: ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) dovrà riportare apposita dicitura con l'indicazione del progetto di riferimento tramite Codice Univoco (CUP) e dell'imputazione dell'importo al progetto.

I costi **saranno ritenuti ammissibili** solo se:

- debitamente documentati;
- effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto proponente (e dai componenti dell'ATS) nell'attuazione delle attività progettuali;
- strettamente connessi al progetto;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo. I costi per le attività di progettazione dell'intervento – e solo questa categoria di costo -, qualora ammesso a finanziamento, che non potranno superare il 3% del costo complessivo del progetto, possono essere riconosciuti anche se sostenuti antecedentemente all'avvio delle attività progettuali e la loro eleggibilità potrà decorrere a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute entro la data di chiusura del progetto, dovranno risultare giustificate da fatture, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto finale. Sono altresì ammissibili le spese per il personale addetto alla rendicontazione del progetto effettivamente sostenute anche oltre la data di chiusura del progetto, ma quietanzate entro la data di presentazione del rendiconto finale, se strettamente attinenti alla fase di chiusura del progetto, e nei limiti della capienza del budget approvato.

Tutte le fatture o i giustificativi di spesa (giustificativi dei costi del personale, e altri costi diretti compresi i costi per la fidejussione e la costituzione dell'ATS), regolarmente quietanzati dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente fino a 5 anni dalla conclusione del progetto e resi disponibili in caso di verifiche ulteriori, anche in loco, disposte dalla Regione Lazio, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalle autorità competenti.

18.1 Rimborsi ai Volontari

Salvo i casi previsti espressamente al paragrafo 8.1 del presente Avviso, l'attività dei volontari che prenderanno parte ai progetti non è oggetto di alcuna forma di retribuzione o compenso. I rimborsi spesa (come vitto, viaggio e alloggio o spese di trasporto/carburante), accordati eventualmente ai volontari, rientrano tra i

costi diretti dell'intervento e dovranno essere comprovati in fase di rendicontazione da documentazione giustificativa.

Al volontario possono essere rimborsate, dall'ente tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (es. vitto, viaggio e alloggio), entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Detti rimborsi saranno accordabili dal soggetto attuatore nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo settore (art. 17, del D.lgs. n. 117/2017) come ulteriormente chiarito nel *Manuale Operativo*, adottato con determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti.

19. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE³

Al fine di garantire l'efficacia e la sostenibilità delle azioni progettuali, i beneficiari dovranno predisporre e implementare la valutazione dell'impatto sociale generato dal progetto. Tale attività dovrà prevedere l'applicazione di metodologie riconosciute e strumenti di misurazione qualitativa e/o quantitativa, volti a rilevare i cambiamenti prodotti nei destinatari diretti e indiretti dell'intervento. La valutazione dovrà tenere conto, in particolare, dei seguenti assi: miglioramento delle condizioni di accesso, partecipazione e autonomia delle persone fragili; incremento della capacità organizzativa della rete proponente; potenziale di replicabilità e scalabilità delle soluzioni adottate. La documentazione degli esiti della valutazione costituirà parte integrante del report finale di progetto. La Regione Lazio si riserva di richiedere ulteriore eventuale documentazione attestante l'effettivo/reale impatto delle attività realizzate con il progetto finanziato.

20. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili presso:

- il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio,
- il sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie (<https://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie>);
- la piattaforma utilizzata per la gestione delle candidature (<https://bandiavvisi.regione.lazio.it>).

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso pubblico, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni

³ A tal proposito si faccia anche riferimento al decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 luglio 2019 e alla Deliberazione della Giunta Regionale 81 del 19 febbraio 2019 e ai suoi eventuali aggiornamenti.

partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte ed entro le ore 12:00, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite e-mail da inviarsi all'indirizzo:

comunitasolidali_gestione@regione.lazio.it

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito <https://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie> nella sezione relativa all'Avviso pubblico in oggetto, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è il dottor Carlo Caprari della Direzione regionale Inclusione Sociale - Area Terzo settore e Innovazione Sociale.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il Soggetto proponente, o in caso di partenariato uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) incorra nelle cause di inammissibilità previste al paragrafo 13;
- c) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
- d) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- g) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- h) non rispetti le regole di pubblicità di cui al paragrafo 23;
- i) apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- j) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso pubblico o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle sue finalità.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato") e l'ente che eventualmente rappresenta.

Le procedure adottate per la raccolta delle candidature e la gestione degli interventi ammessi a finanziamento rispettano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

Per i cittadini destinatari delle attività progettuali: ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai cittadini per la partecipazione agli interventi promossi nell'ambito dell'Avviso pubblico saranno trattati dalla Regione Lazio, in qualità di Titolare del trattamento, per finalità connesse alla gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza di cui all'art. 5 GDPR, ed è giustificato dalle basi giuridiche previste dall'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), nonché dall'art. 9, par. 2, lett. b) e g) del GDPR per quanto riguarda i dati particolari. I dati saranno trattati da personale autorizzato e da soggetti designati Responsabili del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@regione.lazio.it.

Per i beneficiari: ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali contenuti nella documentazione progettuale trasmessa dagli Enti del Terzo Settore, dagli enti in ATS, partner di sostegno e dai rispettivi rappresentanti legali saranno trattati dalla Regione Lazio, in qualità di Titolare, per le finalità correlate alla ricezione delle candidature, valutazione progettuale, inserimento in graduatoria, nonché per la successiva gestione e rendicontazione dei progetti ammessi a contributo. Il trattamento è lecito ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), e art. 9, par. 2, lett. b) e g) del GDPR. Il trattamento potrà essere effettuato anche tramite soggetti terzi designati (es. LAZIOcrea S.p.A.), nei limiti delle istruzioni impartite dal Titolare. Il DPO è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@regione.lazio.it.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati per accedere ai contributi e agli interventi in oggetto sono descritte nelle rispettive informative di cui agli allegati "F" ed "F1", dettagliate ex artt. 13 e 14 del GDPR. Nelle medesime informative si riportano i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di quesiti circa il trattamento dei dati ai fini del presente Avviso pubblico.

22.1 Tutela della privacy da parte dei beneficiari

Per le finalità correlate all'attuazione e alla gestione delle operazioni sul territorio da parte dei beneficiari, quest'ultimi agiscono in qualità di Titolari autonomi del Trattamento (ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del Regolamento UE), assicurando di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento.

In particolare, per le attività di trattamento concernenti le linee di intervento di competenza, i beneficiari tratteranno le informazioni e i dati personali dei destinatari (particolari categorie di dati previsti dall'art. 9 RGPD e dati idonei a rivelare condizioni di fragilità economica e sociale) mediante adeguate procedure di gestione e conservazione delle informazioni in conformità al RGPD.

23. PUBBLICITÀ E LOGO

Ai soggetti beneficiari del finanziamento, compresi i componenti di ATS, è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16 e dell'art. 9 dell'Accordo di programma 2022-2024, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio con risorse proprie e statali, conferite quest'ultime del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine i loghi ufficiali del Ministero e della Regione Lazio. Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i responsabili di progetto concorderanno con la Direzione regionale Inclusione Sociale i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

I loghi necessari saranno resi disponibili dalla Regione Lazio con riferimento al vigente manuale regionale di Identità Visiva.

24. FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso pubblico sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

25. ALLEGATI

Modello A - Domanda di ammissione al contributo (FACSIMILE)

Modello B - Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS

Modelli C1 e C2 - Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito

Modello D - Scheda di progetto (FACSIMILE)

Modello E - Piano finanziario

Modelli F ed F1 - Informative privacy

Modello G - Scheda anagrafica dell'ente richiedente

Modello H - Atto unilaterale d'impegno

Modello I - Modello fideiussione

Modello L - Cronoprogramma

Modello M - Tabella di raccordo

26. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
- Libro Bianco sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia" a cura della Commissione europea, 2020;

- Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030;
- Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828;
- “Programma strategico Intelligenza Artificiale 2022-2024” del Governo italiano redatto dal Ministero dell’Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per l’Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale;
- “Strategia italiana per l’Intelligenza Artificiale per il periodo 2024-2026”;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare:
- articolo 72, che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, istituito dall’articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all’articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell’articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;
- articolo 73, che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l’altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche ed integrazioni;
- legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;
- Piano Sociale Regionale 2025-2027;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- Accordo di Programma 2022 - 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale in data 20 settembre 2022, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale posti in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato;
- Decreto del Direttore della Direzione generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle Imprese n. 286 del 27 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma;
- Decreto Direttoriale n. 478 del 29 dicembre 2022, concernente l'attribuzione, ai sensi del paragrafo 3 del DM n. 141/2022, delle sopravvenienze finanziarie derivanti dall'approvazione dei beneficiari dell'Avviso ministeriale n. 3/2022, adottato con il D.D. n. 236 del 27 settembre 2022;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 concernente il riparto, per l'anno 2025, del Fondo finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale;
- Deliberazione di Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 220 "Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017. Finalizzazione delle risorse per l'annualità 2024 per interventi di contrasto allo spreco alimentare promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione sociale e Fondazioni del Terzo Settore";
- Deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 742 "Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017.

Programmazione delle risorse nazionali assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141/2022 e Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per sostenere interventi sperimentali di inclusione sociale degli Enti del Terzo Settore attuati con il supporto dell'intelligenza artificiale";

- Determinazione dirigenziale n. G02582 del 27 febbraio 2023 "Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore"";
- Determinazione dirigenziale n. G16464 del 7 dicembre 2023, "Approvazione del documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".